Lavoratori, giovani, sindacalisti, parlamentari alla veglia con i 208 occupanti

Una notte in piazza per la Veguastampa

Un luminoso corteo verso le 20 da via del Babuino è sfociato in piazza del Popolo «*Governo vergogna vogliamo lavoro*» questo slogan scandito da centinaia di lavoratori ha interrotto la monotonia di centralissima piazza. Il commercio è ripreso ieri sera. La veglia di protesta dei 208 operai della Veguastampa e Vecchioni Guadagno. Da sette mesi i lavoratori occupano i due stabilimenti tipografici di Pomezia e ieri la loro dura battaglia sindacale in difesa del posto di lavoro ha trovato in una manifestazione unitaria che ha saputo raccogliere un vasto fronte di forze democratiche un nuovo interesse momento. Per tutta la notte con semplice e dure parole con canti popolari con poesie di protesta gli operai hanno denunciato le drammatiche condizioni di vita cui sono costretti suscitando ancora una volta la concreta solidarietà di centinaia di altri lavoratori, di parlamentari di giovani, di intellettuali che si sono stretti attorno a loro.

Alla veglia organizzata dal comitato degli occupanti si è unito aderito rappresentanti del PCI del PSI del PSIUP della DC del PRI le commissioni interne di quasi tutti i giornali tutte le circoscrizioni del Comune di Roma circoli culturali le federazioni giovanili comuniste socialiste e socialproletarie le Acli i giovani di Democrazia organizzazioni sindacali del settore e quelle cinematografiche registi attori pittori giornalisti. Lavoratori metalmeccanici, lima, chimici, edili, di Pomezia del Vallo e Ferrovieri, autoferrotranviari, gli ospedalieri, altre categorie.

Il corteo partito da piazza del Popolo ha attraversato le vie del centro dai SS. Apostoli, Fontana di Trevi, il Tritone, Via Tomacelli, via del Babuino ogni lavoratore portava una fiaccola e un cartello. Insieme con gli occupanti della Veguastampa vi erano i rappresentanti del comitato Fabbriche della Fiat Mirafiori con in prima fila quelli dell'Apollon la fabbrica occupata poi gli operai dell'Almagis che hanno concluso positivamente solo pochi giorni fa la loro battaglia e infine folltissime delegazioni di altre tipografie e di aziende della zona di Pomezia.

Sulla piazza ad attendere i manifestanti sono presenti gruppi di giovani parlamentari (G. C. Paletti Pochetti Maderchi) del PCI sindacalisti (Camillo e la segreteria camerale della Cgil insieme ai dirigenti del sindacato poligrafici Fiorani Galasi della segreteria nazionale) uomini di cultura (Giugoretti Pirro i pittori Calabri Frattini e Ferrato).

La protesta è iniziata con il racconto della lunga occupazione e con la storia della fabbrica narrata da alcune operaie.

La crisi della Veguastampa dicono — *mette in evidenza una crisi più generale del settore la fallimentare direzione tecnica amministrativa e soprattutto le scelte politiche che il governo attua attraverso la Cassa del Mezzogiorno.*

Intanto sulla piazza illuminata da centinaia di fiaccole attorno al palco si stringono altri lavoratori sindacalisti compagni Arriano Cervello Parola e Maffioletti per il PCI Venturini e Quercio per il PSI il presidente delle Acli Gibillo che prende la parola per esprimere la propria solidarietà e conseguente 100 mila lire dei dirigenti della federazione comunista.

I canti popolari e di protesta che l'concerto Settimelli Cutrera Bucho Ivan Orlando e Giovanna Marini intervallano sono interrotti da altre testimonianze dell'annuncio della visita e concreta solidarietà che la lotta della «Veguastampa» raccoglie: i dipendenti della Riverini oltre mezzo milione così quelli dell'Alitalia in direzione del Per 200 mila lire dalla federazione regionale comunista. Altre somme sono versate da circoli culturali e singole sezioni.

Verso le 1 mentre la protesta si scioglie il pieno impegno ci ... di ... tenere ... la protesta ... impegno ... dei lavoratori.

Vergognosi attacchi ad un magistrato

È diventato il pericolo pubblico numero uno quel giudice del Tribunale di Roma che alcune sere fa ha partecipato ad una trasmissione televisiva indetta da un partito di sinistra.

Il Secolo d'Italia ed un codaddetto Centro di Azione Europea che costituitosi di recente annoverava tra suoi adepti vecchi e nuovi fascisti hanno unanimemente andato allo scandalo. Hanno presentato addirittura un esposto al Guardasigilli con in testa il magistrato reo di aver detto che al padrone basta una raccomandata per licenziare un operaio il costo dell'operazione è di 180 lire e soddisfa il suo effetto nel breve giro di poche ore. Il lavoratore invece non bastano cinque anni per ottenere con questa nostra giustizia il pagamento del giusto salario.

Che queste stesse affermazioni possano essere fatte da un qualsiasi magistrato ad un chiuso convegno di addetti ai lavori, ma ... che esse vengono fornite da ... di telepassioni il fatto diventa grave a ... del diritto ... la «patria del diritto» è messa definitivamente in pericolo. Ma chi è per costoro il magistrato? Un cittadino di seconda serie che non ha diritto a manifestare con la parola con lo scritto con ogni altro mezzo di diffusione il proprio pensiero? Oppure questi magistrati ... tutti incolonnati dietro al Primo President della Cassazione intenti ad ascoltare un comizio ... vecchio ... alla lezione del pensiero politico fascista di Alfredo Rocco.

Quei tempi sono definitivamente ... e se ancora esiste una Cassazione che annulla i provvedimenti di cattura emessi contro ... del dissenso ... del Vaticano ... fortunatamente ... magistrati di merito che assolvono ... che ... dei propri diritti ... Vaticano ... denunciano le ... generale ... umano.

Ciò che ... dicano ... abbia ... affermare ... le ... contestate ... vecchi ... anche all'interno della Magistratura ... stanno cambiando ... direzione ...

Fausto Tarsitano

PROFILI ELETTORALI

I pescetti del pri

SI VOLTA parlando di Francesco Mesiano candidato PRI alla Regione. Dice che chi ce lo fa fare. Ci ... una parola comune ha i suoi dolori e i repubblicani non lo è altro perché non così piccoli ... indifesi sono tra i più ... Sera con la ... che oggi è domenica. Ieri ha compiuto una buona azione e quale migliore occasione di dare un attimo di fugaente felicità a Mesiano scandagliando per esteso il nome? E poi anche Mesiano ha una storia ... Risale ad alcuni anni fa quando era comparso alla Prefettura nelle file del PDIUM ... proposito un gruppo di ... hanno scovati quattro ... in via di Cascasi. Nelle aule di Palazzo Valentini Mesiano portò un tocco di ... nel breve arco di due anni per il fatto di non aver mai parlato in nessun caso e per nessun motivo non tante la torte ... popolari.

Fu un giorno ... alcuna ... parente Mesiano ... alzò e disse ... debbo fare una dichiarazione. Scoppiarono tumulti. Il presidente fu costretto a interrompere la seduta sia perché un consigliere ... stato colto da crisi epilettica ... rotolava per terra urlando e parla parla miracolo aiuto! Bel chiede retro ... sia per ... la stampa ... Sotto l'incalzare dei flashes e il ronzio delle telecamere precipitosamente installate Mesiano paonazzo occhi inondati di sangue sorretto da due uscieri si trascina fino al microfono e balbetta una cosa terribile ... pescetti del ago di Bracciano non proliferano più e sia chiaro signori che la colpa è del centro sinistra. Poi esausto sfiata o sulla sedia e rimase in coma per quindici giorni.

Quella frase appare ... calunniosa ... profondamente ... La Malfa che non ... sera a darsi conto del perché i pescetti di Bracciano ... del piano P ... sabotati con sistematica perfidia ... governo ... dei sindacati ... Marini ... a ... Bracciano ... che ... con l'acute ... del Mesiano il PRI non potrà farselo cappare. Così ... due ... aggiungendo che con le dovute cautele cercarono di far ... al pescetto latino ... dal deplorevole incidente ... aggiungendo per le bracciano ... sulla informarono che da circa 25 anni la ... era caduta e che in conseguenza ... dettava legge il PRI.

Fu solo quando l'on. Mammì (ancora lucido per ... appena detto) ... decodificò ... del partito repubblicano ... parlare essendo totalmente ... che il Mesiano si decise a battere ... pescetti per la causa. Si può ben capire che la sua iscrizione contribuì al raffo aumento del PRI nella sua del 33,3%. Non solo il contributo intellettual del Mesiano portò anche al relazione del nuovo slogan quello della ... chiara nella confusione. Chiaro infatti che più non sapendo se Mesiano ama un Umberto o La Malfa abbiamo la certezza che non parlerà a nessun costo salvo ad annunciare trionfalmente che essendo il centro sinistra formato organico i pescetti a Bracciano hanno ripreso la consueta attività.

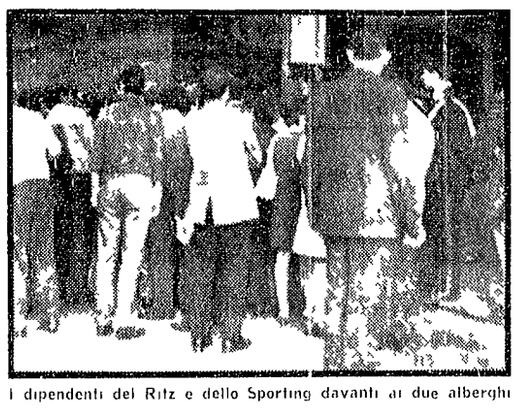
chiodino

PS Consigliamo a Francesco Mesiano di diffondere il maggior numero di copie dell'Unità. Infatti è del tutto escluso salvo fattacci di terza che il suo nome trapparì sui giornali. C'è un limite a tutto perdiana!

I dipendenti dei due alberghi dei Parioli in lotta

Da cinque giorni sciopero al Ritz e allo Sporting

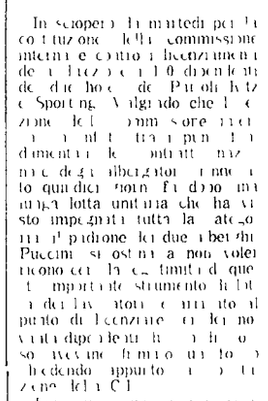
In sciopero da martedì per la costituzione della commissione interna e contro i licenziamenti ... 110 dipendenti dei due hotel dei Parioli Ritz e Sporting. Venerdì ... commissione ... tra i punti ... dei lavoratori ... licenziamenti ... quindici non ... lotta unitaria che ha visto impegnati tutta la categoria ... padrone dei due alberghi Puccini si ostina a non volere ... importante strumento ... dei lavoratori ... licenziamenti ... punto di ... ricevuto dipendenti ... sono ... chiedendo appunto ... zione della CGIL.



I dipendenti del Ritz e dello Sporting davanti ai due alberghi

Richiesto durante una manifestazione

Attrezzare per i bambini i giardini dell'Acquario



Sull'accordo dei netturbini

Un archivista di 50 anni in viale Eritrea

SFRATTATO SI UCCIDE

L'Immobiliare lo aveva cacciato dal palazzo dove viveva da 30 anni

Si è gettato dall'ultimo piano — Da mesi viveva con l'incubo di dover trovare una nuova casa a basso fitto — I disperati appelli all'Intendenza di finanza dove lavorava e ai parenti Aveva partecipato alla lotta degli inquilini contro la vendita dei trecento appartamenti

Un inquilino dello stabile n. 1 di viale Eritrea si è suicidato. I giornali riferiscono che lo ha fatto perché soffriva da tempo di esaurimento nervoso. La verità è un'altra. I responsabili morali li conosciamo». Queste poche righe sono scritte in quattro manifesti apposti nel cortile interno del palazzo dal comitato degli inquilini lo stesso che da quasi un anno è protagonista di un duro «braccio di ferro» con l'Immobiliare che sta vendendo le case dove le famiglie sono vissute per ben quarant'anni. I cartelli non sono un epitaffio ma piuttosto un preciso atto d'accusa: il dramma della casa infatti questa volta è sfociato in una tragedia.

Ulderico Renzi 50 anni archivista in servizio presso la Intendenza di finanza si è gettato mercoledì scorso dall'ultimo piano dello stabile. Il suo appartamento era stato venduto: il nuovo proprietario gli aveva scritto una lettera con la quale gli intimava lo sfratto. Ulderico Renzi ha tentato in ogni modo di trovare una via d'uscita senza riuscirvi. Lo sfratto era diventato per lui un'ossessione un tormento che non lo lasciava più vivere. Dove andare? Come pagare un affitto anche «normale» con le 110 mila lire mensili del suo stipendio? Da altra parte il Renzi doveva badare anche al fratello di 80 anni e alla sorella di 65 anni con i quali da tempo viveva. Comperare l'appartamento quando nel febbraio scorso l'Immobiliare gli aveva comunicato la vendita? Ma neanche a pensarci! La società pretendeva sei milioni e 200 mila lire. E allora? L'angoscia di giorno in giorno si è fatta più opprimente. Lo testimoniano le numerose lettere che egli aveva scritto: tutte appelli disperati alla ricerca di un aiuto che ora sono un tragico testamento ed esse stesse un dito puntato sui «responsabili morali».

Innanzi tutto la domanda per ottenere un appartamento dall'Intendenza di finanza rimasta senza risposta poi il tentativo disperato insistente con un parente. Dopo il rifiuto da parte di questi sono passati altri mesi. Il proprietario ha scritto di nuovo l'appartamento gli serviva dovevano andare ad abitarci. Così il dramma è andato crescendo di giorno in giorno sempre di più e si è innestato probabilmente su un insieme di altre traversie al punto che Ulderico Renzi ha preso l'angosciosa decisione. Ha salito le scale del palazzo fino al l'ultimo piano si è affacciato ad una finestra si è lasciato cadere nel vuoto.

«Era disperato — dicono i vicini — Non aveva fiducia neppure che la lotta collettiva iniziata da molti mesi riuscisse ad ottenere il blocco delle vendite. Non che non partecipasse alla battaglia comune. Anzi era forse uno dei più assidui alle assemblee ai comizi. Tuttavia non aveva alcuna speranza. Continuava a ripetere che non c'era niente da fare che tanto lo avrebbero gettato in mezzo ad una strada».

L'agitazione degli inquilini è cominciata nel giugno dello scorso anno quando l'Immobiliare ha spedito 300 lettere una per ogni famiglia dello stabile di viale Eritrea per annunciare la vendita degli appartamenti a prezzi non certamente accessibili per gli abitanti tutti lavoratori o pensionati (soltanto nello stabile n. 9 ci sono 52 pensionati su 72 inquilini) la maggior parte dei quali tra l'altro vivono lì dal 1931 quando i palazzi sono stati edificati dall'edilizia «popolare» fascista.

La risposta alle pretese del grosso monopolio edilizio è stata comunque pronta. Immediatamente si è organizzato un comitato di inquilini che ha rifiutato di accettare la vendita che li avrebbe gettati in mezzo alla strada.

Soltanto pochi inquilini hanno potuto riscattare di comprare l'appartamento alcuni se ne sono andati ma la maggior parte ha continuato la lotta. Tra questi c'era Ulderico Renzi anche se come abbiamo detto senza molte speranze. Il comitato si è aggiornato subito con il vasto fronte di lotta per la casa che è letteralmente esploso a Roma nel 69 e si è legato alle associazioni democratiche che sono alla testa del movimento. Sono stati organizzati comizi assemblee nel quartiere manifestazioni che hanno raccolto una notevole solidarietà tra gli stessi abitanti della zona. Si è giunti anche ad affacciare un incontro con l'Immobiliare che non ha però avuto alcun risultato positivo. Una decina di appartamenti forse anche meno sono stati acquistati da terzi tra questi proprio quello di Renzi.

Per la lotta sei consiglieri ... La società non si è tirata ... Su 300 ... appartamenti che denunciano ... situazione ed è ... forma volontaria ... inquilini ... fare ... di ... mentre ... sotto ... Su ... di ... appartamenti ... stato ... quello ... appartamento ... vende per ...

Il cortile del palazzo dove Ulderico Renzi si è ucciso

Non pagheranno i fitti arretrati gli alluvionati di Prima Porta

Il Comune ha dovuto revocare le ingiunzioni di pagamento per i fitti arretrati contro gli alluvionati di Prima Porta trasferiti nel 1966 in via Giovanni Porzio 98 a Monte Cucco sulla Portuense. L'altra sera il sindaco Clelio Darida ha comunicato ad una delegazione di ex alluvionati accompagnati a Campidoglio dal consigliere comunale compagno Aldo Tozzetti che non avranno nessun sfratto né ingiunzioni varate il mese corso dal Amministratore del patrimonio.

Come si ricorda i ribassi e pagati dal Comune dovuti solo dal 1966 quando era bastato una protesta di ex abitanti di Prima Porta gli inquilini del primo otto mesi di fitto dal dicembre 1966 al agosto 1967 dopo aver negato a questa gente i soldi raccolti per gli alluvionati.

Le 80 famiglie di via Giovanni Porzio secondo le ingiunzioni inviate dal Comune avrebbero dovuto pagare a distanza di 3 anni circa 200 mila lire a testa (compresi gli interessi). Una ingiustizia che grazie alla lotta degli alluvionati sostenuta dalle consuete posizioni del nostro partito non è passata.

I COMIZI DEL PCI

OGGI

Casalotti 18.30 comizio e inaugurazione sede (Ferrara e Rapisardi) Velletri 10 (Petroselli) Centocelle 19 (Cioli) Quarticciolo 10 (Mercatalis e Pavolini) Ottavia 10 (Peloso) Monte Spaccato 11 (Vetere) Trullo 10.30 (Velletti) Tiburtino 10.30 (Fredduzzi) Capannelle 18.30 (Prasca) Prima Porta 18.30 (Marcatis e Dima) Tiburtino III 10 (Morelli) Romanina 17 (Ippolito) Borghesiana 18.30 (Guerra) Valmelaina 10 (Benini Tesei Rinaldi) Settebagni 17 (Travaglio) Monte Celio 18.30 (Giuffini) Villaiba 19 (Bergamini e Cirillo) Colle Fiorito 17 (D'Agostini) Tivoli 10 (Perna e Tamburra) Marcellina 17 (Pochetti e Lini) Rignano 18 (Vetere) Capena 18 (Galdispina) Tolfa 18 (Tesei) Cerveteri 20 (Bagnato) Campagnano 20 (Dellini) Braccciano 17 (Rinaldi) Manziana 19 (Rinaldi) Formello 18 (Tiso) Nettuno 19 (Fredduzzi) Aprilia 19 (Cesaroni) Artena 10 (Morelli Paluzzi) Gavignano 10 (Gizzi) Gorga 11 (Gizzi) Grottaferrata 11 (Cesaroni) Zagarolo 10 e 19 (Colombini) Segni 10 (Luberti) Palestrina 10 (Martoni) Cerchiti 17.30 (Martoni) S. Angelo Romano 16 (Sasso) S. Vito 18 (per psiup Mammucari Cavalieri) Frevimino 1 (Marletta) Ponziano 17 Tuscolana 18.30 S. Oreste 10 (Agostinelli) Campino 11 (Gensini) Cava dei Selci 18 (Armati) Civitella S. Paolo 11 (Mancini O.) S. Cesareo 18.30 (Imbellone) Montorio 17 (Castelfranchi) Visoli, 11 (Castelfranchi) Allumiere 10.30 (Maderchi) Bagni di Tivoli 18 inaugurazione sede (Pochetti - Lini) Castelmadama 11 (Rose) Cerreto 10 (Piselli) Civitino, 11 (Piselli), Roccagiovine 17.30 (Rose), Olevano, 11 (Ferrara) Bellegra 17 (Gizzi) Bellegra 19 (Gizzi) Trumicino 17.30 (Martino) Pavona 18 (Velletti) Tuscolano 17.30 Anticoli 17 (Bergamo) Percile 18 (Pozzilli) Licenza 17 (Tamanna) Cineto 17 (Pozzilli) Roviano 18 (Spagnoletti) Anguillara 11 (Marletta) Castelchiodato 18

COMIZI NELLA REGIONE

Provincia di LATINA Sonnino ore 19 (Pietro Ingrao) Sabaudia ore 9.30 (Tiliosi) Cisterna ore 11 (Berti) Cori Roccamassi e Giulianello (Luberti) Spigno Saturnia ore 10 (D'Alessio) Sperlonga ore 17.30 (D'Alessio) Norma ore 19 (Grassucci)

Provincia di VITERBO Bagnoregio ore 11 (Ossicini Sarti) Acquapendente ore 19.30 (Ossicini Ricci) Montefiascone ore 18 (Morvidi) Vetralla ore 10.30 (La Bella) Canino ore 18 (Sarti) Montalto di Castro ore 10.30 (M. Rodano) Gallese ore 17.30 (M. Rodano)

Provincia di FROSINONE Rigili ore 10 (Compagnoni) Pico ore 11 (Pietrobono) Ceprano ore 10 (Spaziani) Isola Liri ore 18.30 (Spaziani) Sora ore 11 (Giannantoni Mazzoli) Ceccano ore 18 (Assante) Alatri Fontana Sciumbo ore 11.30 (Compagnoni) Castrocielo ore 10 (Assante) S. Elia ore 20 (Pietrobono) Monte S. Giovanni Campano - Ceccano ore 16 (Compagnoni), Ceccano ore 21.30 (Compagnoni)

Provincia di RIETI Poggio Mirteto ore 11 (Cantelmi-Anderlini) Passo Corese ore 18 (Tantero-Anderlini) Toffia ore 16 (B. Bracci Torsi) Castelnuovo ore 19 (B. Bracci Torsi) Magliano S. ore 17.30 (Maderchi)

DOMANI

Trascetti 18.30 (Modica e Velletti) Piazzale Croce Rossa 19.30 (Vetere-Bencini-Rose-Tamanna) Torpignattara ore 19 (Scupa - Delfini Ippolito) Nomentano 20.30 (Foglia Ascoli) Tiburtino 19.30 (Gensini Armati) Villa Gordiani 18.30 (Buffa e D'Alessandro) Grottaferrata 19.30 (Tiso) Guidonia 10 (Romoli) Portuense S. Pantaleo 19 (Fazi)

Possente manifestazione di protesta all'Aurelio

Corteo di giovani e operai contro l'imperialismo USA

Una forte manifestazione antimperialista si è snodata ieri attraverso le strade del popoloso quartiere Aurelio organizzata dal comitato per la zona nord del nostro partito. Giovani lavoratori sono giunti da tutti i quartieri da Casalotti da Ponte Milvio da Monte Spaccato Borgo Prati Primavalle Mazzini. Una selva di bandiere rosse e cartelli contro l'aggressione imperialista in Indocina hanno invaso il piazzale della Pineta Sacchetti dove un gruppo di cantanti ha presentato canzoni della lotta operaia e antimperialista.

Hanno parlato il compagno Sergio Ferrante candidato comunista alle elezioni regionali e Bruno Serri membro del Comitato centrale. Dopo il comizio è iniziato un corteo che ha attraversato di nuovo le strade del quartiere mentre venivano distribuiti volantini e parlavano i partecipanti.

La manifestazione si è conclusa con un fitto colloquio ... tra i ... e i ...

LA SIMCA «controcorrente»
Da oggi, la gamma 1100 RIBASSATA fino a
L. 39.000!
SIMCA
SIMCA
BELLANCA
SIMCA 1000 LS L. 819 000! (IGE TRASPORTO COMPRESO)
30 MESI SENZA CAMBIALI
TUTTI I MODELLI 1970
Via della Conciliazione, 4-F
Telefoni 652 397 651 503 561 380
Piazza di Villa Carpegna 50-51
Telefono 622 3 878
Via Oderisi da Gubbio 64-66-68
Telefono 552 263
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
Piazza di Villa Carpegna, 52 - Tel 622 3 359
PER PROVE E DIMOSTRAZIONI APERTO FESTIVI ORE 9-13